

MUSEI IN VALIGIA - UN VIAGGIO INCLUSIVO

Marzia Breda*, Isabella Colpo*, Chiara Marin*, Alessandra Menegazzi*, Elena Santi*

*Centro di Ateneo per i Musei, Università degli Studi di Padova

Musei in Valigia è un progetto del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova inteso a promuovere nuove modalità di fruizione del patrimonio culturale, che lo rendano accessibile a tutte le persone. Quando si parla di inclusione, la prima cosa che si pensa è di far effettivamente entrare i pubblici in un luogo, o in una situazione. Ma cosa accade quando i diretti interessati non possono muoversi, per motivi legati alla salute, all'età, a ragioni economiche o limitazioni della libertà individuale?

All'interno dei progetti di accessibilità promossi dal CAM, come presentati dall'intervento *REPLICABLE ME. Inclusione, rete, didattica, ricerca per uno sviluppo strategico sostenibile del sistema museale universitario padovano*, e rispetto alle iniziative dettagliate nel poster *More Than Words - raccontare i Musei di Ateneo in Comunicazione Aumentativa Alternativa*, l'esperienza di *Musei in Valigia* si caratterizza per una inversione del normale flusso del visitatore che si reca al museo, portando invece le collezioni ad incontrare nuovi potenziali pubblici. Avviato a maggio 2023 in occasione dell'inaugurazione del 20° anno accademico in carcere presso la Casa di Detenzione "Due Palazzi", il progetto ha coinvolto diverse realtà patavine le quali lavorano al fianco di persone fragili e si prendono cura di soggetti che incontrano difficoltà o non possono recarsi al museo: la sezione padovana dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, la Fondazione Hollman, l'Opera della Provvidenza di Sant'Antonio e l'Hospice Pediatrico.

Accanto alla scelta dei beni da movimentare, che ha dovuto sempre tenere da conto le imprescindibili esigenze di tutela e conservazione dei reperti costituenti il patrimonio universitario, una delle sfide più rilevanti cui il progetto ci ha posti di fronte è stato individuare di volta in volta le modalità più efficaci per raccontare le nostre collezioni in contesti affatto inusuali e a persone con diverse esigenze, con differenti aspettative e in molti casi con una o più disabilità, sperimentando anche soluzioni di accessibilità multisensoriale e facilitatori di varia natura, spesso realizzati ad hoc. Attraverso il dialogo continuo con i nostri partner, siamo giunti da un lato alla definizione di un solido approccio metodologico, che assicura la replicabilità e scalabilità del progetto anche sul medio-lungo termine e in differenti contesti, dall'altro a confezionare proposte realmente "sartoriali", capaci di accogliere l'arricchimento valoriale che cammini condivisi portano sempre con sé.